

**RES**

Ciclo di seminari

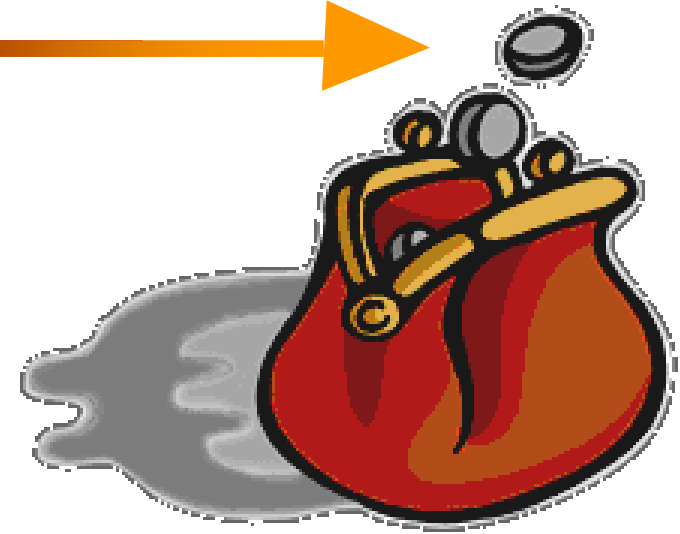
**CGIL**

# Inflazione, produttività e salari



a cura di:

**Agostino Megale** (Presidente Ires - CGIL)



**10 luglio 2007**

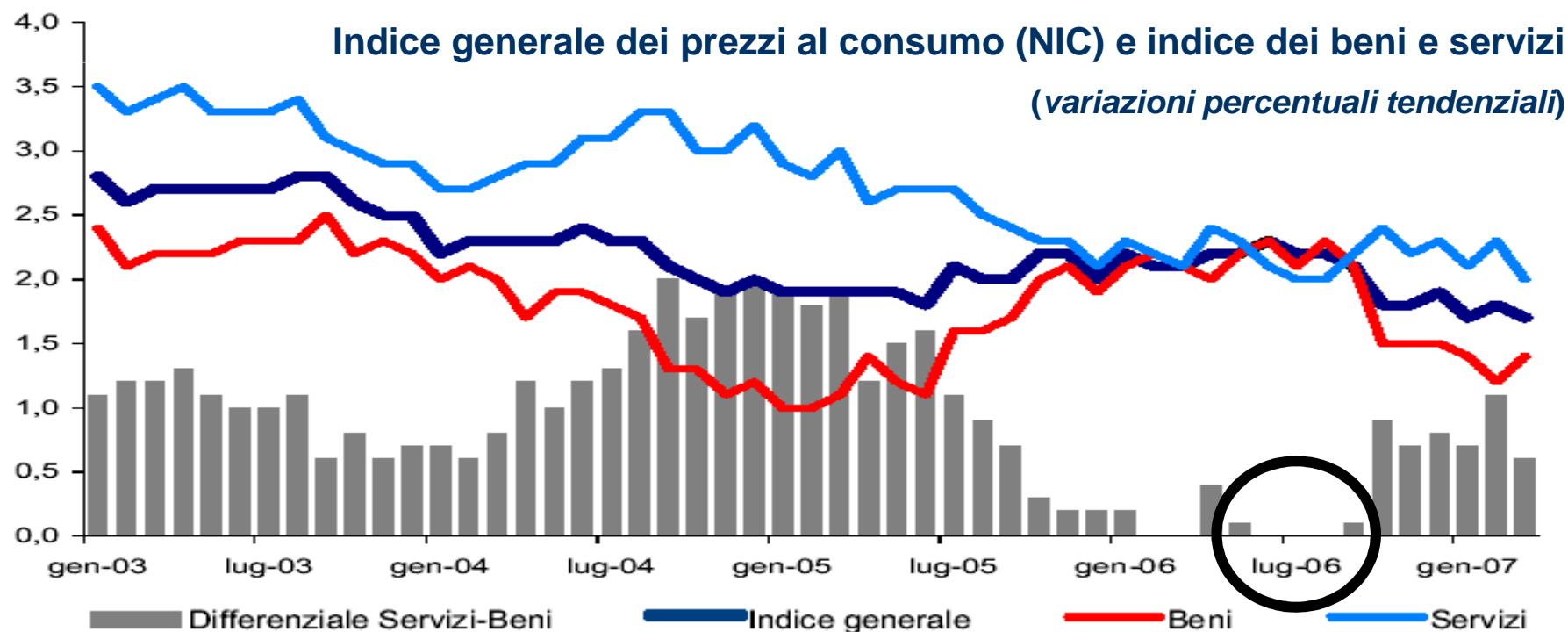
# I numeri del DPEF

(variazioni percentuali)

	2006	2007	2008	2009	2010
■ PIL	+1,9	+2,0	+1,9	+1,8	+1,7
■ Produttività	+0,2	+1,1	+1,1	+1,0	+0,9
■ Investimenti	+2,3	+3,5	+2,9	+2,7	+2,5
■ Occupazione	+1,6	+0,8	+0,8	+0,8	+0,7
■ CLUP	+2,3	+1,2	+2,4	+1,2	+1,2
■ Export	+5,3	+4,4	+4,6	+4,5	+4,5
■ Inflazione					
➔ Inflazione programmata	+1,7	+2,0	+1,7	+1,5	+1,5
➔ Deflatore consumi	+2,7	+1,9	+1,9	+1,8	+1,8

# L'inflazione italiana dell'ultimo periodo

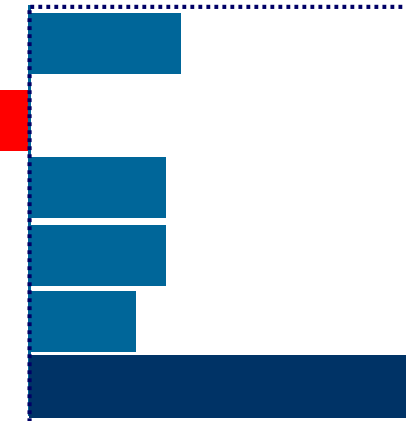
Nel 2006, secondo i dati Istat, il tasso di inflazione (NIC) è stato pari al 2,1%, con un aumento di due decimi di punto percentuale rispetto all'anno precedente, consolidando peraltro l'allineamento con l'Uem: lo stesso indice armonizzato si attesta per l'Italia come per l'Uem a 2,2 dal 2005. In un anno si è assistito inoltre ad una sostanziale convergenza delle dinamiche inflazionistiche dei beni (+0,5 decimi di punto) e dei servizi (-0,5 decimi di punto): i prezzi dei beni hanno registrato un'accelerazione, con un incremento in media d'anno del 2,0% a fronte del significativo rallentamento dei prezzi dei servizi, che contano un incremento medio annuo del 2,1%.



# I consumi delle famiglie

## La spesa per consumi interni delle famiglie

(variazioni percentuali su valori concatenati anno 2000)

		<b>Totale</b>	<b>Beni</b>	<b>Servizi</b>
<b>2001</b>		<b>+0,7%</b>	<b>-0,4</b>	<b>+1,5</b>
<b>2002</b>		<b>-0,1%</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,1</b>
<b>2003</b>		<b>+0,6%</b>	<b>+0,6</b>	<b>+0,6</b>
<b>2004</b>		<b>+0,6%</b>	<b>+1,0</b>	<b>+0,6</b>
<b>2005</b>		<b>+0,4%</b>	<b>+0,1</b>	<b>+0,7</b>
<b>2006</b>		<b>+1,6%</b>	<b>+1,3</b>	<b>+2,0</b>

Nel 2006, sebbene la crescita dei consumi ritorni a ritmi a crescere in modo più strutturale, la crescita sostenuta dei prezzi alla produzione industriale, mediamente di 4,1 punti negli ultimi tre anni (soprattutto a causa dell'incremento dei prezzi dei beni e dei servizi energitici, pari a +11,3 punti medi ogni anno), colpisce la ripresa incidendo anche su inflazione e potere d'acquisto.

La spesa per servizi (+12 decimi di punto) e la spesa per beni (+13 decimi di punto) segnano una ripresa parallela, pur mantenendo la stessa incidenza sul totale della spesa per consumi (i servizi rappresentano circa il 46% dal 2001).

In ogni caso la spesa nel Mezzogiorno risulta il 20% inferiore alla media nazionale.

# Salari e condizioni materiali di esistenza

Ricerca Ires – CGIL per il Centenario:  
*Nel complesso il tuo salario ti basta per vivere?*

<b>Pienamente</b>	<b>8,1</b>
<b>Abbastanza</b>	<b>34,2</b>
<b>A stento</b>	<b>33,2</b>
<b>Non mi basta</b>	<b>24,5</b>
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

**Necessità di più redditi in famiglia:  
solo il 29,5% vive in famiglie  
monoreddito**

**Il 57,4% esprime  
maggiori difficoltà:**

- ⇒ Il 70% dei lavoratori atipici
- ⇒ Il 60% dei lavoratori molto giovani (15-24 anni)
- ⇒ Il 67% dei lavoratori del Mezzogiorno
- ⇒ Il 67% degli operai
- ⇒ Il 68% degli occupati nel Commercio, trasporti, spettacolo e turismo
- ⇒ Il 57,5% degli insegnanti

# Retribuzioni a confronto (1993-2006)

<i>(tassi di variazione composti medi annui)</i>	Retribuzioni di fatto lorde	Retribuzioni contrattuali lorde	Differenza
Agricoltura	2,2	2,0	0,2
Alimentari, bevande e tabacchi	3,1	3,0	0,1
Tessile-abbigliamento	3,9	2,9	1,0
Prodotti energetici	3,4	2,8	0,6
Gomma e plastica	3,4	3,0	0,4
Metalmeccanica	3,2	3,0	0,2
Costruzioni	3,0	2,9	0,2
Commercio	3,9	3,1	0,8
Banche	3,1	2,4	0,7
Amministrazioni pubbliche	3,2	2,6	0,6
<b>Totale</b>	<b>3,2</b>	<b>2,6</b>	<b>0,6</b>

# Il potere d'acquisto nei contratti al 2006



## 2002 - 2006

	Inflazione (Deflatore)	Retrib. di fatto (OROS)	Retrib. di fatto (Cont. Naz.)	Inflazione (IPCA)	Retribuzioni Contrattuali
2002	2,8%	2,4% (-0,4)	2,1 (-0,7)	2,6%	2,1% (-0,5)
2003	2,9%	1,8% (-1,1)	2,2 (-0,7)	2,8%	2,2% (-0,6)
2004	2,7%	2,7% ( 0,0)	3,2 (+0,5)	2,3%	2,8% (+0,5)
2005	2,3%	2,8% (+0,5)	2,4 (+0,1)	2,2%	3,1% (+0,9)
2006	2,7%	3,3% (+0,6)	2,8 (+0,1)	2,2%	2,8% (+0,6)
		-0,4			+0,9

# Le retribuzioni al 2006

■ Retribuzione di fatto media annua lorda (OROS): **25.382 euro**

## Guadagno cumulato delle retribuzioni 1997-2001

☑ 1997 - 2001 ..... ➔ **+0,7%** **+ 154 €**

## Perdita cumulata delle retribuzioni 2002-2005

☒ 2002 - 2005 ..... ➔ **-0,4%** **- 1.132 €**

	Inflazione	Retribuzioni	
➔ 2002	2,8%	2,4%	(-0,4%)
➔ 2003	2,9%	1,8%	(-1,1%)
➔ 2004	2,7%	2,7%	( 0,0%)
➔ 2005	2,3%	2,8%	(+0,5%)
			- 381 €
			- 822 €
			-
			+ 121 €

## Potere d'acquisto delle retribuzioni 2006

☑ 2006 ..... (2,7%) ..... (3,3%) ..... ➔ **+0,6%** **+ 141 €**



# Il recupero del potere d'acquisto

Utilizzando i dati di previsione del DPEF relativi a inflazione e produttività:

## Ipotesi di crescita delle retribuzioni 2006-2009

☑ 2006 – 2009	.....▶ +2,1%		+ 1.329 €
	<b>Inflazione</b>	<b>Retribuzioni</b>	
➔ 2006	2,7%	3,3%	+ 565 €
➔ 2007*	1,9%	2,4%	+ 381 €
➔ 2008*	1,9%	2,4%	+ 255 €
➔ 2009*	1,8%	2,3%	+ 128 €
		(+0,6%) (+0,5%) (+0,5%) (+0,5%)	

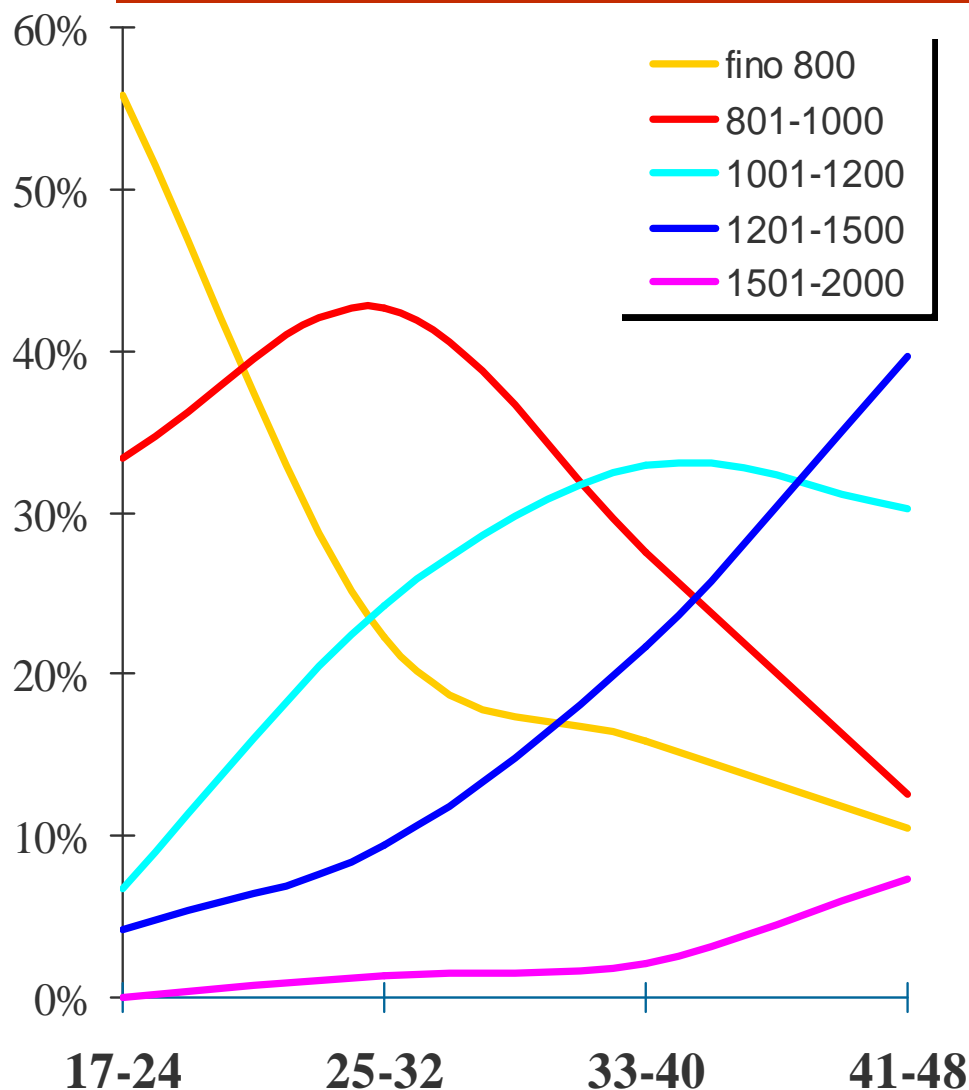
La retribuzione lorda di fatto media annua di un lavoratore dipendente, pari a 25.382 euro nel 2006, crescendo di 5 decimi di punto percentuale più dell'inflazione reale – pari a metà degli incrementi di produttività previsti – nei prossimi 3 anni, considerando dunque il periodo 2006-2009, recupererà la perdita cumulata di potere d'acquisto del periodo 2002-2005: la perdita di 1.132 euro verrà più che compensata dal guadagno di 1.329 euro.

# I differenziali salariali (2006)

	Salario netto mensile (€) (valore medio)	Differenza dal lavoratore dipendente standard
<i>Lavoratore dipendente standard</i>	<b>1.140</b>	
<i>Lavoratore del Mezzogiorno</i>	<b>987</b>	<b>-13,4%</b>
<i>Lavoratrice</i>	<b>935</b>	<b>-17,9%</b>
<i>Lavoratore immigrato (extra-UE)</i>	<b>906</b>	<b>-25,9%</b>
<i>Lavoratore di piccola impresa (meno di 15 dip.)</i>	<b>904</b>	<b>-20,7%</b>
<i>Lavoratore con rapporto di lavoro non standard</i>	<b>832</b>	<b>-27,0%</b>
<i>Lavoratore giovane (15-24 anni)</i>	<b>810</b>	<b>-28,9%</b>

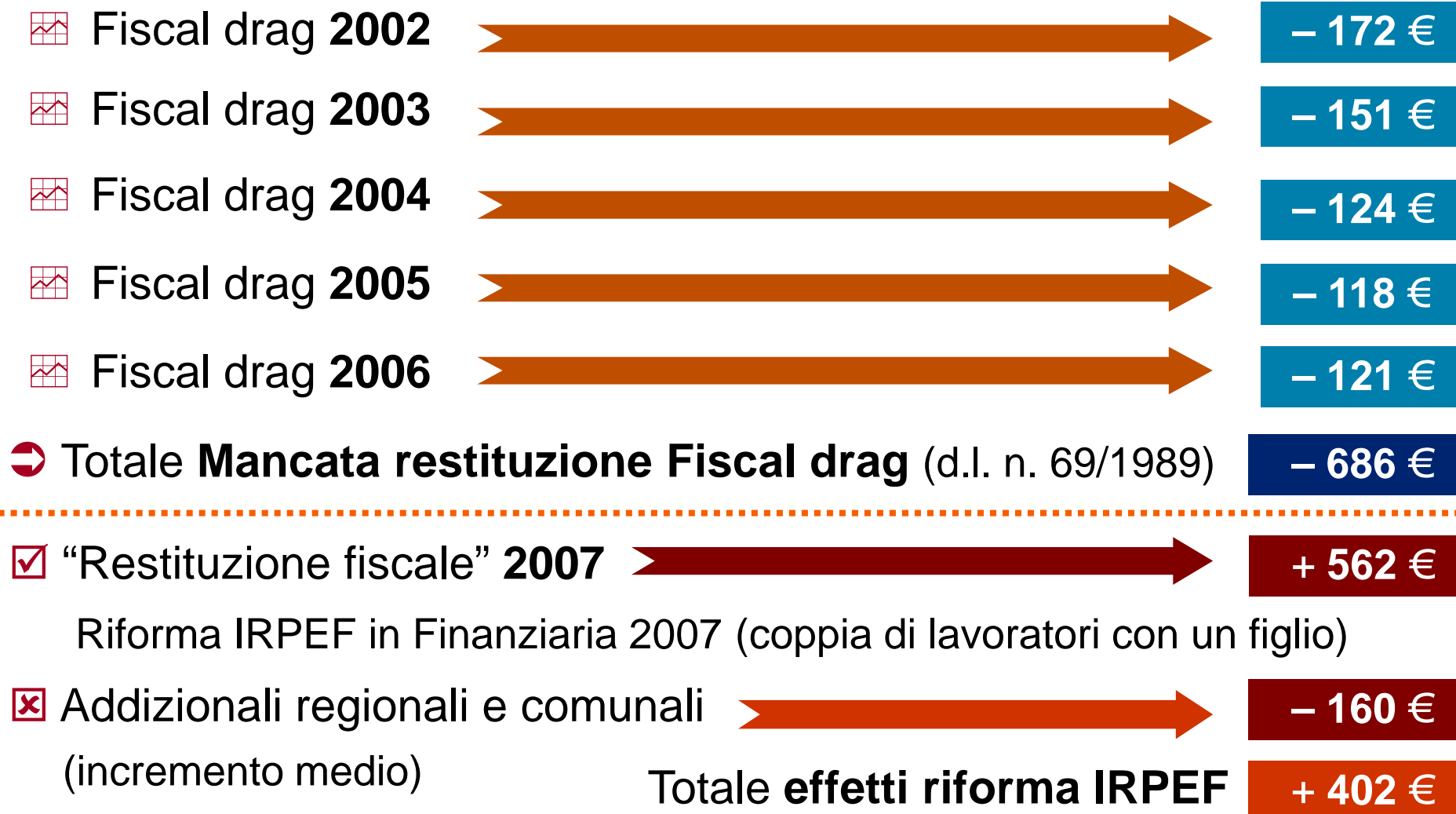
Fonte: elaborazioni su dati indagine Ires CGIL (*L'Italia del lavoro oggi*, Campione di 6000 interviste, 2005): rivalutazione dei salari netti sulla base dell'andamento delle retribuzioni di fatto Istat (*Contabilità nazionale*).

# Le retribuzioni dei giovani



- ➔ Sono i giovanissimi a percepire le retribuzioni più misere: gli stipendi inferiori a 800 Euro sono molto diffusi tra chi ha tra 17-24 anni (55,8%)
- ➔ Le retribuzioni tra 800-1000 Euro sono molto diffuse nella classe d'età 25-32 anni: chi ha meno di 25 spesso prende uno stipendio inferiore
- ➔ Le retribuzioni tra 1001 e 1200 Euro raggiungono la massima diffusione tra chi ha 33-40 anni
- ➔ Gli stipendi superiori a 1500 Euro sono praticamente assenti tra chi ha meno di 40 anni

# Fiscal drag 2002-2006



# Confronti internazionali

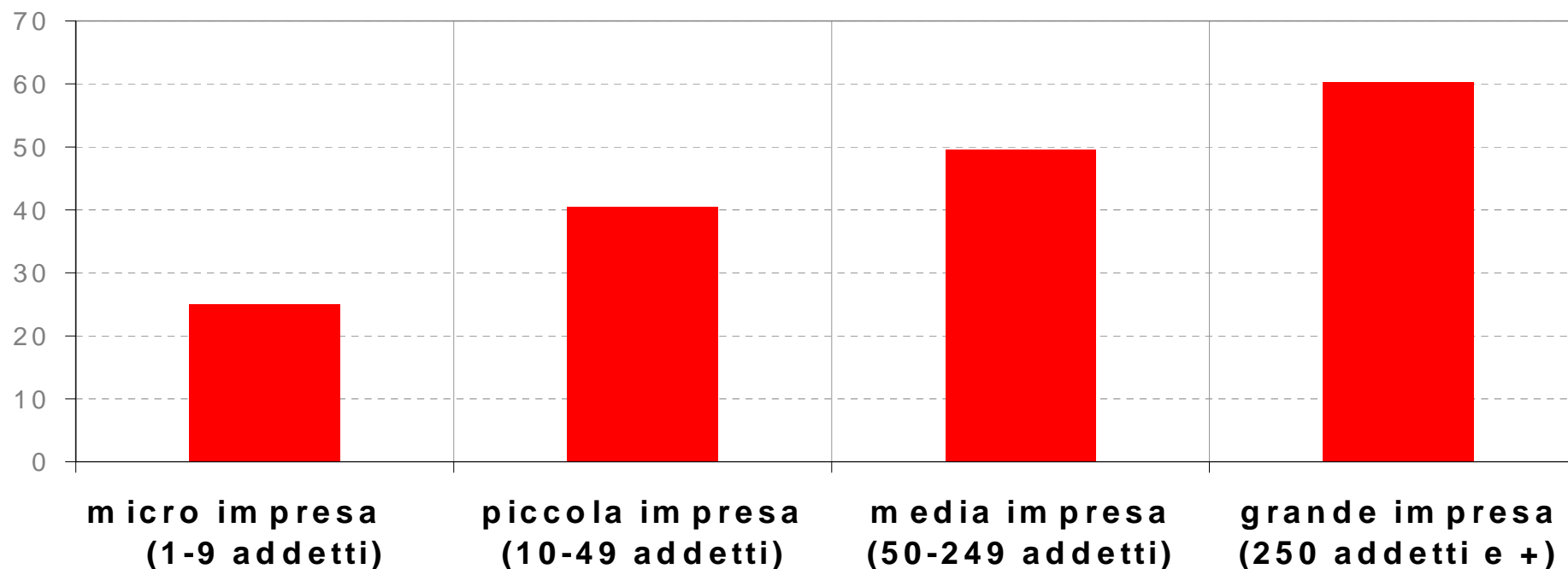
Retribuzioni orarie reali\* (1998=100)

*Industria Manifatturiera*

	<b>1998</b>	<b>2000</b>	<b>2004</b>	<b>2010</b>
<b>Francia</b>	100	105,7	113,1	126,2
<b>Germania</b>	100	103,5	105,8	111,6
<b>Italia</b>	100	100,6	101,2	102,4
<b>Spagna</b>	100	100,0	105,2	110,4
<b>Regno Unito</b>	100	105,9	114,4	128,8
<b>Area Euro</b>	100	102,2	104,8	109,6

# Produttività e dimensione

Valore aggiunto per addetto per dimensione d'impresa - 2004  
(valori in migliaia di euro)

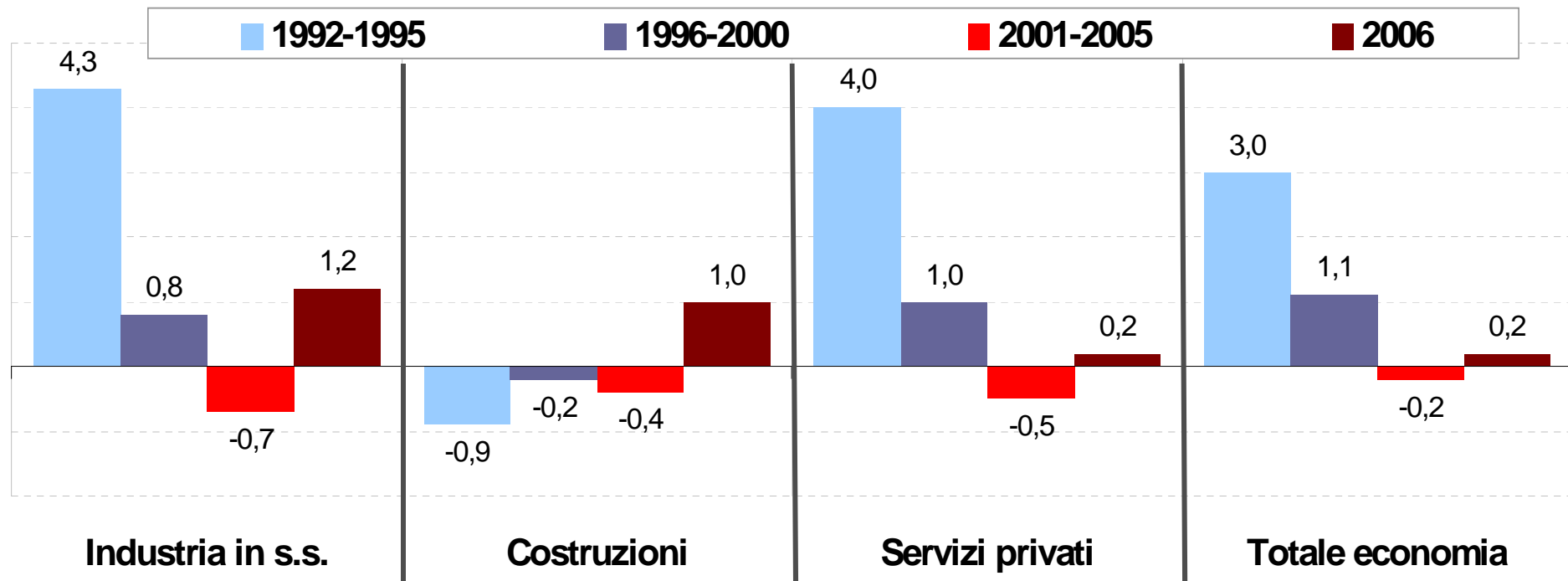


La progressiva flessione della produttività nell'Industria come nei Servizi evidenzia la debolezza strutturale del sistema economico-produttivo italiano, all'interno di un contesto sempre più tecnologico ed integrato nei mercati internazionali.

La limitata dimensione d'impresa, assieme agli insufficienti investimenti in innovazione e ricerca, contribuiscono a determinare un forte calo della produttività.

# La produttività nei settori dell'economia italiana

Valore aggiunto a prezzi base per unità standard di lavoro dipendente  
(*variazioni percentuali medie annue*)



Tra il 1992 e il 2006, in Italia, su una crescita complessiva di 22,4 punti percentuali, in termini reali, solamente 4,5 sono andati al lavoro.

# Confronti internazionali sulla produttività

## Produttività del lavoro per dipendente (1998=100)

	<i>1998</i>	<i>2006</i>	<i>2012</i>
<b>Francia</b>	100	110,9	115,4
<b>Germania</b>	100	106,4	110,3
<b>Italia</b>	100	101,7	107,6
<b>Regno Unito</b>	100	116,9	124,2
<b>Spagna</b>	100	103,7	106,1

Col 2006 la produttività riprende a crescere, ma sempre meno che nel resto dei principali paesi industrializzati europei.